

# VOCI NUOVE

000  
SCUOLA  
0000

PERIODICO A CURA DELLA CLASSE 5<sup>a</sup> MASCH. A N° C. LEOPIZZI

ANNO I N° 5 DIRETTORE RESPONSABILE: CIRO ZENO FEBBRAIO 1972

SCUOLA ELEMENTARE STATALE

"GIOVANNI XXIII"

MARGHERITA DI SAVOIA (FOGGIA)



FASCICOLO  
IN OMAGGIO

COMITATO DI REDAZIONE:

CIRO ZENO

SALVATORE RUSSO

PAOLO DI LECCE

FRANCESCO DIELLA

FRANCO REGGIO

FRANCESCO DALOISO

PASQUALE SANTOBUONO

SALVATORE CAMPOREALE

LUCA RUSSO

GIUSEPPE PANUNZIO

Disegni di NICOLA BINETTI

Ill.mo sig.

Assessore alla P.I.

Collaborazione aperta a tutti gli  
scolari e alle loro famiglie

Stampato nella Scuola Elementare di Margherita di Savoia



INTERVISTA CON L'ASSESSORE ALLA  
PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Assessore alla Pubblica Istruzione, rag. Michele Diella è un uomo molto dinamico e ben preparato nei suoi compiti veramente delicati e importanti. E' in carica da pochi mesi e già ha dimostrato di aver preso a cuore, con tutto il suo entusiasmo, i tanti problemi dell'istruzione pubblica nel nostro paese.

Ci ha accolti molto cortesemente nella sua abitazione e ci ha fatti sentire subito a nostro agio.

Ecco come si è svolta l'intervista:

CI VUOL DIRE, PER FAVORE, QUALI SONO I COMPITI DELL'ASSESSORE ALLA P.I.?

Prima di tutto, l'Assessore alla P.I. ha il compito di curare che le deliberazioni del Consiglio comunale, riguardanti il settore affidatogli, vengano attuate. Assiste e aiuta anche il Sindaco, nelle sue funzioni e, nel caso specifico vigila affinché i compiti istituzionali demandati all'Amministratore comunale vengano eseguiti e realizzati il più celermente e correttamente possibile.

Promuove inoltre tutte quelle iniziative a carattere culturale, artistico, educativo come convegni, mostre, conferenze, spettacoli ecc, che mettano in evidenza tutti i valori artistico-culturali della nostra città; iniziative che devono sempre trovare sfogo in un'azione educativa. Assume anche tutte quelle iniziative che si sforzino di sviluppare il dialogo-incontro tra comunità, Amministrazione e Scuola, indispensabile alla promozione sociale da tutti auspicata.

Promuove ricerche non solo d'archivio, ma anche archeologiche, perchè si possa dare alle nuove generazioni desiderose di conoscenza, tutto ciò che di sicuro può essere la testimonianza e la documentazione della nostra storia.

CI DICA, SIGNOR ASSESSORE, QUALI SONO I COMPITI DEL COMUNE PER QUANTO SI RIFERISCE ALLA SCUOLA E ALL'ISTRUZIONE?

Dirò che è un impegno che assilla la civica Amministrazione quello di dare alla nostra città una scuola più funzionale, più moderna, rispondente alle esigenze della società e in grado di preparare i cittadini di domani. Fra i compiti del Comune nel campo della Scuola vi sono le opere di edilizia scolastica, come: costruzione, ampliamento, adattamento, completamento di edifici e relativi impianti, forniture di suppellettili ed arredi.

In più il Comune è tenuto a fornire alla scuola tutte le attrezzature didattiche, tecniche e scientifiche. Rientra nei compiti del Comune assicurare la pulizia interna dei locali e degli edifici, per cui il personale addetto è a suo totale carico (bidelli ecc.). Al Comune è demandato un altro compito, molto importante e cioè l'organizzazione dei servizi di medicina scolastica per il controllo dello stato di salute degli alunni. E' ovvio che, per un'ottima riuscita di questo servizio, il tutto deve avvenire in un clima di collaborazione con le autorità scolastiche col pieno rispetto delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle rispettive competenze.

QUALI SONO STATE LE INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE IL SUO INCARICO?

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 4 - 9 - 71 mi elesse Assessore, quindi diciamo che il tempo che è passato è relativamente breve: sono assessore da poco più di quattro mesi. Le iniziative realizzate durante il mio incarico, ma non esclusivamente da me sono parecchie. Il completamento dell'edificio scolastico in via Ariosto, funzionante dal primo ottobre 1971 (mi riferisco a quella festa degli alberi), poi sono stati appaltati i lavori del secondo lotto dell'edificio scolastico rionale di "Pizzo Pagliaio". I lavori lì sono in corso di ultimazione: stanno facendo il rivestimento esterno dell'edificio, hanno proceduto all'installazione dei termosifoni, si è fatta anche una gara di appalto per l'arredamento scolastico e io ho buoni motivi, per ritenere che, tra qualche mese, o quanto meno, all'inizio del prossimo anno scolastico, quell'edificio dovrebbe essere funzionante. Per quanto riguarda l'edificio di Via Africa Orientale, dove state voi sono stati ultimati i lavori di tinteggiatura degli interni e di falegnameria. Sono stati eseguiti anche lavori di restauro all'interno dell'edificio della scuola media. Per la scuola media della zona "Regina" che è quel palazzo che avete visto venendo qui, è stata approvata la perizia generale di variante suppletiva del complesso scolastico, si è approvata la perizia del terzo lotto per l'edificio della scuola media, perizia che prevede il completamento di



tutta l'area scolastica. Per questo edificio le cose si sono però un po' complicate, ma speriamo di farcela col prossimo anno. E' subentrata una complicazione di carattere amministrativo che non ci fa essere troppo ottimisti circa una immediata ultimazione dell'edificio.

Di un'altra iniziativa altamente umana e sociale, penso che siate già a conoscenza; mi riferisco al trasporto a scuola, in torpedone, dei bambini delle scuole elementari residenti nella zona "Erba dei Cavallari", in modo da evitare loro i pericoli della circolazione stradale. Un'altra iniziativa realizzata durante il mio incarico è la istituzione di tre sezioni della scuola materna statale gratuita a tutti, che attualmente conta una popolazione scolastica di circa novanta bambini.

Ma un settore del quale ci sono pervenuti riconoscimenti più ampi, è quello del funzionamento e del riordinamento della biblioteca e pinacoteca comunale.

Abbiamo un patrimonio librario che può soddisfare anche richieste di consultazione da parte di studenti e professionisti.

Un'apposita commissione culturale da me voluta e della quale è presidente il vostro carissimo Direttore, attualmente è al lavoro col compito di scegliere altri libri che arricchiranno la biblioteca e le daranno un'organicità in tutte le discipline.

QUALI ALTRE VORREBBE ANCORA REALIZZARE?  
Si vorrebbe fare tante cose, specialmente quando ci sono di mezzo i bambini, comunque non dimentico in questo momento che numerosi e complessi sono i problemi dell'edilizia scolastica della nostra città e il più urgente mi sembra quello dell'eliminazione del doppio turno di lezione.

Attualmente disponiamo di 46 aule, ma per eliminare il doppio turno e per far fronte alle nuove disposizioni scolastiche, che prevedono classi con non più di venticinque alunni, abbiamo bisogno ancora di venti aule. Insieme con le autorità scolastiche e, in collaborazione con tecnici, sto studiando un piano globale di edilizia scolastica per soddisfare le esigenze dell'intera popolazione scolastica di ogni ordine e grado. Altro problema, secondo me indispensabile per la formazione psico-fisica dei ragazzi è quello della disponibilità di palestra. Non si può e non si deve con-

cepire un edificio scolastico senza palestra perciò, pur rendendomi conto delle difficoltà a cui andrò incontro, m'impegno a battermi in seno all'Amministrazione comunale per far sì che ogni edificio scolastico abbia la sua palestra. Col vostro Direttore didattico cercherò il modo di avviare la richiesta di altre due sezioni di scuola materna, per far fronte alle numerose richieste e per renderla più funzionale.

Riguardo alla cultura dirò che dopo il convegno sul tema "Salapia e Salinis", tenuto dal maestro Salvatore Lopez e favorevolmente accolto dall'opinione pubblica per la precisione dell'argomentazione e per i dati interessanti, organizzeremo altri incontri culturali che la Commissione ha già programmato. Fra qualche mese per esempio ci sarà un convegno sul dialetto margheritano poi una conferenza del professor Antonio QUACQUARELLI sul tema "Il libro e l'evoluzione scientifica nel tempo".

QUALI SODDISFAZIONI HA AVUTO FINORA E QUALI DIFFICOLTA' HA INCONTRATO?

La prima soddisfazione e forse la più grande è quella di sentirmi in pace con la coscienza per aver fatto tutto ciò che è nelle mie possibilità; altra intima soddisfazione che l'incarico mi consente è di incontrarmi spesso con i ragazzi. Ricordo l'inaugurazione dell'anno scolastico, quando parlavo per la prima volta con gli scolari, quando celebriamo la festa degli alberi, circondato da tanti bambini a festa e sono soddisfatto adesso che sto discutendo con voi. In quanto a difficoltà incontrate, devo dire che qualche incomprendimento non manca mai a chi assume una carica pubblica sia pure molto modesta. Approfitto di questo piacevole colloquio per inviare a tutti gli scolari un affettuoso saluto, saluto che mi permette di estendere ai vostri insegnanti e a tutti coloro che, con compiti diversi, operano nella Scuola.

Intervista di:

Ciro Zeno  
Michele Bruno  
Franco Daloiso  
Gaetano Dambra  
Claudio Di Lecce



## IL PORTO A MARGHERITA DI SAVOIA

Dopo anni e anni di attesa, finalmente Margherita di Savoia avrà il suo porto. Infatti, qualche settimana addietro, si riunì sul Comune l'apposita Commissione per affidare in appalto i lavori di costruzione del nuovo porto. I lavori sono stati affidati ad una ditta di Pesaro specializzata in lavori marittimi. Progettista dell'opera è un ingegnere di Genova, professionista quindi di provata fiducia e capacità. Per la realizzazione del porto è stata stanziata una spesa di oltre mezzo miliardo, il che fa prevedere la grandiosità dell'opera. Avremo così un porto abbastanza grande che potrà ospitare comodamente le nostre flottiglie di pescherecci e permettere la costruzione di altri più grandi ed incrementare così il lavoro dei pescatori. Inoltre il nuovo porto favorirà certamente il transito e l'approdo di imbarcazioni turistiche.

Giuseppe Panunzio

CRONACA dello SPETTACOLO  
Si è concluso, la sera del 27 febbraio, il XXII Festival della Canzone di Sanremo.

La canzone vincitrice è stata: "I giorni dell'arcobaleno" cantata dal nostro bravo conterraneo Nicola Di Bari. (343 v) Parecchi motivi andati in finale erano orecchiabili e di gradevole ascolto.

Le altre due canzoni prime classificate sono state: "Come le viole" (160voti) cantata da Peppino Gagliardi e "Il re di denari" cantata da Nada (141 voti) Molto brillante è stata la direzione di orchestra del maestro francese Frank Pourcel nella ripetizione dei motivi in gara.

o o o o

## "U SCAZZAMURIDD"

Probabilmente questo buffo nomignolo non sarà sconosciuto alla maggior parte di voi, miei cari lettori, grandi e piccini. Da parte mia posso dirvi che, spesso, l'ho sentito nominare questo "scazzamuridd" dalle zie, dal nonno e dal mio papà, ogni qualvolta combinavo qualche marachella.

Non riesco a capire cosa significasse però sentivo che doveva trattarsi certamente di qualcosa di terribile: una specie di castigamatti.

Ogni volta, tuttavia, mi proponevo di chiedere spiegazione, ma poi, ci passavo sopra con indifferenza.

Solo quando il mio maestro mi ha chiesto di scrivere qualcosa sulle possibili superstizioni del mio paese, mi è venuto in mente "u scazzamuridd" ad ho voluto indagare. Mi è stato detto che si tratterebbe di un minuscolo genio malefico, con un buffo cappellino rosso, che, a seconda dei casi, interviene per castigare i bambini cattivi.

Insomma, qualcuno da temere, da tenere alla larga. Quindi, miei cari, siete avvisati, attenti allo "scazzamuriello" .....!!!!!! Ci credete voi? Volete sapere prima che cosa ne penso io?.....Beh, meglio non approfondire, non si sa mai!!

Giuseppe Panunzio

L E G G E T E E  
D I F F O N D E T E

" V O C I N U O V E "

IL GIORNALINO CHE INFORMA, ISTRUISCE,  
DIVERTE.



## COME NASCE UNA LEGGE

La progettazione di una legge, secondo la nostra Costituzione, spetta o al popolo o al Parlamento o al Governo. Forse non tutti sanno, però, che anche un cittadino qualsiasi può preparare uno schema di legge, una specie di abbozzo firmato da 50.000 elettori e presentarlo al Parlamento. I Deputati e i Senatori, separatamente, esaminano la proposta di legge, articolo per articolo, la correggono, la modificano, se occorre, oppure la bocchiano. Se lo schema viene approvato, passa al Presidente della Repubblica che appone il suo <sup>SERVIZIO</sup> visto, cioè promulga la legge. Questa, però, non è ancora perfetta, deve essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale per dar modo a tutti i cittadini di conoscerla.

Franco Reggio

## USANZE D'ALTRI TEMPI

### IL FANTOCCIO DI CARNEVALE

La mia nonna mi ha raccontato che, ai suoi tempi, l'ultimo giorno di Carnevale si festeggiava in modo diverso. Alcuni giovani che avevano voglia di divertirsi, si servivano di un vecchio abito da uomo, lo imbottivano di paglia o di stracci e costruivano un pupazzo con le sembianze umane: Carnevale. Dopo lo mettevano a sedere vicino ad una tavola imbandita e le ragazze vi sedevano intorno piangendo e gridando. Alcune giovinette fingevano di strapparsi i capelli per il dolore ed esclamavano: "E' morto Carnevale, Carnevale è morto, abbiamo perduto il nostro miglior fratello". Nel pomeriggio mettevano il fantoccio su un carro trainato da un cavallo e facevano un vero

## POETI IN ERBA

### CARNEVALE

Nella piazza principale, cominciato è il Carnevale. Con gran seguito regale Colombina e Pantalone, Stenterello e Balanzone vanno a fare un bel cenone. Arlecchino e Pulcinella, a braccetto con Brighella, se ne vanno in carrozzella a trovar Maga Maghella, che, seduta sul balcone, rileggendo sta un librone che racchiude tutti i nomi delle belle mascherine tanto care a noi bambine.

Paola Gabriella Lopez

classe III femm.

ins. Italia Reggio



corteo che sfilava per tutto il paese tra l'ilarità di tutti. Verso sera, dopo essersi divertiti a ballare e a consumare i doni ricevuti, chiudevano la cerimonia bruciando solennemente il fantoccio con un falò sulla spiaggia.

Giuseppe Cannone





I BEI TRAMONTI DELLA SILA

(Ricordi delle mie vacanze estive)

Abbiamo cenato prima del solito, questo pomeriggio, per fare una passeggiata nel bosco. Ad un tratto ci siamo fermati ad osservare il tramonto.

Il sole sembrava una grande sfera rossa nel cielo roseo e turchino. Era meraviglioso vederlo scomparire e subito dopo ricomparire tra alcuni cirri.

Ci sentivamo felici e leggeri e nessuno si moveva: guardavamo fissi il sole, ma con nostalgia pensavamo ai nostri cari lontani.

La vigilatrice, a un certo punto, ci ha detto: "Guardate là, sembra che ora voglia scomparire definitivamente dietro quelle montagne".

Improvvisamente il nostro raccoglimento è stato interrotto da un brusio di voci e da uno scalpiccio di zoccoli che si facevano sempre più vicini: erano le femmine della sezione D che avevano fatto lo stesso itinerario e si erano fermate a una trentina di passi da noi.

Intanto il sole scompariva tra le montagne: in realtà esso, dopo aver compiuto la sua opera in Italia, andava ad illuminare altri paesi.

I miei compagni ammiravano gli ultimi riflessi rosei che illuminavano le chiome dei pini, dei larici e degli abeti fra i cui rami alcuni scoiattoli facevano acrobazie.

Il sole intanto mandava ancora qualche debole raggio mentre si avvicinava il crepuscolo.

Ciro Zeno

OSSERVANDO UNA MELO

Ho qui, davanti a me, una bella mela, rossa con qualche chiazza giallognola, lucida come se fosse stata verniciata a smalto e, mentre osservo la sua forma tonda e un po' schiacciata, con un buco che sembra un ombelico, e gusto la sua polpa bianca e zuccherina, penso a quando essa era semplicemente un fiore su un ramo di melo.

La sua origine è quanto mai semplice per il Creato, ma un po' complicata per noi ragazzi. Provo a immaginare la sua storia. Quando l'albero era in completa fioritura, nella scorsa primavera, un granellino di polvere, forse trasportato dal vento o da alcuni insetti, penetrò nell'ovario di un fiore e fecondò gli ovuli. Avvenuta la fecondazione, il sacco embrionale si chiuse, il fiore a poco a poco perse tutti i petali, ormai inutili, e rimase attaccato al ramo solo con l'ovario che, maturando, si ingrossò e diventò carnoso, mentre i suoi ovuli diventavano semi legnosi (o noccioli). Quanto è meravigliosa la funzione riproduttiva della natura!

Luca Russe





LA DROGA, PESTE BIANCA

Nella società del benessere di oggi, ci sono gravi problemi ancora non risolti che sono veri flagelli per l'umanità. Uno dei maggiori è l'uso della droga.

Si sa che uomini senza scrupoli, trasportano la droga dai luoghi di cultura d'origine in tutte le parti del mondo.

Un'intricata rete di spacciatori minori, fa sì che la droga raggiunga, con prezzi veramente esorbitanti, coloro che ne fanno uso. Della droga si servono specialmente i giovani, che con essa, cercano una temporanea esaltazione. Ma, quando il sangue è interamente intossicato il comportamento del drogato, presenta punti di squilibrio mentale, che portano, poi, alla pazzia e alla morte. Le polizie di tutti gli stati cercano, in tutti i modi, di intercettare questo veleno e spesso ottengono risultati clamorosi. Le droghe più note sono: hashish, Cocaina, Eroina, Oppio, Marijuana, morfina, LSD, Barbiturici o altre polverine bianche.

Cari lettori, vi esorto a non fare mai uso di stupefacenti, e a non farvi mai tentare da chi vi vuole far provare sostanze che non conoscete. Sareste rovinati per sempre, perchè gli effetti sono terribili per il sistema nervoso e diventeste degli individui privi di volontà e d'intelligenza.

Francesco Diella

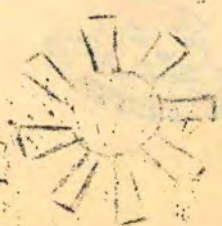
L'INQUINAMENTO MARINO

Altro problema molto discusso in questi ultimi tempi è l'inquinamento marino.

Nel mare vanno a finire molte sostanze tossiche provenienti da reti fognanti, scarichi d'immondizia nonchè dal petrolio e da tutte le sostanze liquide che sono emesse dalle navi. In alcune città portuali italiane, come Genova e Napoli, la situazione è piuttosto preoccupante. L'inquinamento marino è collegato con quello atmosferico, perchè quando l'acqua marina evapora, si porta con sé tutte le sostanze nocive.

Notevolmente danneggiate sono pure la flora e la fauna marina che ne risentono. Infatti tutte le sostanze nocive che sono contenute nel mare, uccidono il plancton che è un alimento essenziale per i pesci. Se non si provvederà presto a depurare i liquami di scarico, la flora e la fauna marina scompariranno e il mare sarà ridotto ad una massa di acqua sporca e contagiosa. Per fortuna il nostro tratto di mare è ancora pulito e il Comune per garantire l'incolumità dei bagnanti, ha disposto la sistemazione di un impianto di depurazione delle acque di scarico urbano. Nella prossima estate potremo quindi continuare a fare il bagno senza temere alcun pericolo per la nostra salute e potremo consumare più tranquillamente anche i pesci e i molluschi che ci dona il nostro mare.

Paolo Di Lecce







Aumenta di giorno in giorno il numero dei nostri simpatizzanti vicini e lontani che seguono il nostro giornalino con interesse e offrono la loro preziosa collaborazione. Ne siamo immensamente felici e, per poter ospitare i loro bei lavori, abbiamo pensato di aggiungere questa nuova rubrica con un'intera pagina dedicata a loro; Accontenteremo un po' tutti, ma naturalmente nei limiti di spazio consentiti.

La Redazione

Così ci scrive la M<sup>a</sup> Grazia Elia Stella classe V sez.D della Scuola Elementare Statale di Trinitapoli

Carissimi ragazzi della 'Redazione di "Voci Nuove"

Vi giunga l'espressione sincera della mia ammirazione. Siete davvero in gamba!

Il vostro giornalino ha destato nella mia classe tutta un'atmosfera di entusiasmo, di gioia. Ho visto le mie scolare spontaneamente impegnate a scrivere qualcosa da mandarvi....

Accetterete la nostra collaborazione? In caso positivo, vedremo di stabilire tutta una serie di contatti, che io ritengo positivi.

Tante affettuosità e un cordiale saluto al vostro maestro  
ins. Grazia Elia Stella

Sì, cara Signora, non solo accettiamo la collaborazione della sua classe, ma la ringraziamo per il suo vivo interessamento. Grazie per le belle espressioni e per la delicata poesia che ha voluto dedicare al nostro paese. Carini anche i pensieri poetici delle sue alunne. Come vede, non abbiamo perduto tempo: cominciamo a pubblicare qualcosa già da questo numero. Riassumiamo alcune gentili espressioni delle compagne Maria Rosaria Muscarelli e Anna Grazia Di Biase:

...." A nome delle compagne vi esprimiamo tante felicitazioni. Siete veramente tutti bravi nello scrivere racconti, battute umoristiche, fatti di attualità. Se lo permettete, vorremmo inserirci nel vostro giornale. Avete scritto tante cose commoventi che educano e istruiscono. E' piaciuta molto la poesia "Alla mia mamma" e ci è rimasto impresso il racconto " Un tipo strano ". Potremmo metterci in corrispondenza e magari stabilire un incontro, giacchè solo pochi chilometri ci separano..."

Ecco l'omaggio poetico che l'ottima maestra Elia ha voluto dedicare al nostro paese:

A MARGHERITA DI SAVOIA

Assetata di sole, di salute  
e di mondo  
la gente corre da te,  
mirabile fiore dell'Adriatico,  
che ogni anno,  
al giunger dell'estate,  
la tua corolla dischiudi  
per accogliervi il forestiero.  
Gigantesco bottone d'oro  
su un prato azzurro,  
i petali distendi  
nel candore del sale.  
Semplice e bella,  
unica margherita,  
ovunque fai giungere  
la preziosità del tuo oro.  
Fieri vanno di te quei figli  
che nel seno tuo  
si concepiscono e si nutrono  
e vivono,  
accarezzati sempre  
dal mutevole ondeggiar  
della tua dolce corolla.

Grazia Elia Stella

Mini-favola

" Il topo e il formaggio "

Una mamma aveva un figlio di nome Giuseppe al quale piaceva tanto il formaggio. Ella apparecchiava la tavola e vi metteva sempre il formaggio. Al momento del pranzo, come per incanto, il formaggio non c'era più. Chi era il ladro? Un "topolino" furbacchione, che di cacio era ghiottone.

Lucrezia Molinaro

PENSIERI POETICI

GUERRA

Dove c'è guerra  
c'è desolazione,  
acuto stridere di munizioni,  
disperato pianto di madri,  
straziante gemere di bimbi.

Anna Grazia Di Biase

AL BABBO

Guardo le tue mani,  
babbo,  
e mi intenerisco.  
Sono nere e callose  
per la fatica  
che tu fai  
per me.

Angela Basanisi



V I T A

IL NUOVO GOVERNO DELLA CLASSE  
Si è svolta, con la consueta regolarità, la votazione per il rinnovo degli incarichi. Il secondo scrutinio Riefoli ha raggiunto la maggioranza assoluta di 16 voti su 30 elettori.

Hanno ottenuto voti:

Francesco Riefoli (gr. Galletti) 22  
Ruggiero Fiorella (gr. Lupetti) 7  
Salvatore Camporeale (gr. Tigrotti) 1

Gli incarichi sono stati così distribuiti:

Francesco Riefoli capo classe  
Ruggiero Fiorella vice capo classe  
Paolo Di Lecce segretario  
Francesco Diella custode sussidi did.  
Franco Fucci igienista- pronto soc  
Giro Zeno commissioni esterne  
Franco Dalloiso proiezione  
Luca Russo reggente  
Franco Reggio cassiere  
Salvatore Delluniversità bibliotecario  
Pasquale Santobuono archivista  
Giuseppe Panunzio sussidi audiovisivi  
Salvatore Mavelli gesso e lavagna  
Nicola Binetti pulizie e riparazioni

N O S T R A

Salvatore Russo capo giuria  
Salvatore Camporeale vice capo giuria  
Franco Dalloiso terzo giurato  
Pasquale Santobuono quarto giurato  
Salvatore Compare quinto giurato  
Ruggiero Di Blasio riserva giuria  
Claudio Di Lecce finestre e luci  
Tommaso Russo 1° C.GRUPPO "LEONCINI"  
Michele Bruno 2° C.GRUPPO "GALLETTI"  
Giro Zeno 3° C.GRUPPO "AQUILOTTI"  
Francesco Fucci 4° C.GRUPPO "LUPETTI"  
Salvatore Delluniversità 5° C.GR. "TIGROTTI"  
Francesco Diella 6° C.GR. "PANTERE"  
Ai neo eletti vadano i più vivi rallegramenti della Redazione e l'augurio che mantengano l'incarico a loro affidato con serietà ed impegno.  
Francesco Fucci

I Galletti hanno voluto festeggiare con una certa solennità il loro meritato successo, offrendo paste e vermouth a tutti i compagni.

Servizio di Salvatore Russo

GIRONE DI RITORNO

Risultati dell'ultima Giornata

Lupetti-Galletti 4-22  
Tigrotti-Leoncini 2- 2  
Pantere-Aquilotti 2- 8

C L A S S I F I C A F I N A L E

GALLETTI	punti	cesti	II6
AQUILOTTI	14		81
LUPETTI	14		76
TIGROTTI	7		52
LEONCINI	6		37
PANTERE	2		29

CLASSIFICA DEI MARCATORI

DAMBRA	CESTI	PUNTI
Riefoli	32	64
Bruno	23	46
Mavelli	22	44
Fiorella	22	42
Russo S.	22	41
Panunzio	15	31
Santobuono	15	29
Cannone	10	18
Fucci	8	16
Zeno	8	15
Dalloiso	7	13
Riglietti	5	10
Farano	5	10
Di Lecce Claudio	3	6
Marrano	2	4
Garbetta	1	2
	1	2

S. Russo

S P O R T S C O L A S T I C O

I GALLETTI VINCONO IL TROFEO

Si è concluso il secondo torneo intergruppo di pallacanestro che, nel finale, è stato ricco di emozioni. Ben tre squadre si sono presentate all'ultimo incontro con la possibilità di capovolgere la situazione. I Galletti, però, per la seconda volta, hanno vinto il trofeo, confermando la loro bravura. Essi, nell'incontro decisivo con i Lupetti, hanno dominato dall'inizio alla fine della gara, ottenendo un cospicuo bottino di 22 punti. Questo incontro ha suscitato qualche polemica, perchè i Lupetti hanno presentato un ricorso, chiedendo di ripetere l'incontro che, a causa di alcuni assenti, era stato giocato da quattro giocatori per squadra.

Esso è stato esaminato e discusso in classe dalla Commissione disciplinare, che l'ha ritenuto infondato e l'ha respinto, chiarendo ogni dubbio.

Nella gara fra Leoncini e Tigrotti si è avuto il risultato di 2 - 2, apparentemente giusto. I marcatori sono stati rispettivamente Russo Salvatore e Mavelli che questa volta non era in buona condizione di forma.

Nell'incontro Aquilotti - Pantere, gli Aquilotti hanno dominato gli avversari battendoli per 8 a 2.

LA REDAZIONE PORGE VIVISSIMI RALLEGRAMENTI AI BRAVI GALLETTI.



R I D E T E

C O N N O I

### PIERO E IL SALAME

Un giorno la mamma mandò Piero a comperare un etto di salame.

Egli, invece di andare dal salumiere, andò dal macellaio e disse:

- Vendete il salame? - E il macellaio:

- Vendo carne fresca io! -

- Ma il salame non è carne? -

- Certo, ragazzo mio! Ma se vieni a comprarlo da me, sei un salame proprio tu! -

Giulia D'Oria

o o o

### DAL MACELLAIO

Una signora va dal macellaio.

- Vorrei una bistecca - dice al garzone.

Il garzone taglia la carne, l'avvolge nella carta, getta il pezzo sulla bilancia e guarda il quadrante attentamente:

- Ecco, signora, sono 2.740 lire.

- Come, 2740 lire! - fa sdegnata la signora. - Ma quanto costano al chilo le bistecche?

Il garzone si affaccia all'uscio del retrobottega e chiede al padrone:

- Quanto costano al chilo le bistecche?

o o o

### IN CLASSE

Il maestro interroga Pierino e gli dice:

- Pierino, mi sai dire qual è il fiume più lungo d'Italia? -

Pierino non lo sa e i compagni frattanto suggeriscono dal posto: Poo, Pooo.

Signor maestro, risponde Pierino, è l'automobile.

o o o

- Perché Mazzini s'iscrisse alla Carboneria?

- Per bruciare l'Italia, signor maestro.

I N O S T R I

G I U O C H I

( Invito alla ricerca )

### IL DIARIO DI GIGETTO

25 febbraio 1972

Col mio aereo da turismo sono partito da Osimo e mi sono diretto verso..., città natale del Papa Pio IX, poi ho continuato verso sud ed ho sorvolato..., antica cittadina bagnata dall'Esino; diretto sempre verso sud ho raggiunto..., la città capoluogo di regione, bagnata dall'Aterno e di qui, puntando verso sud-est, sono arrivato a.... antichissima città in provincia di Chieti, che fu Municipio romano col nome di Histonium; proseguendo verso sud, ho sorvolato..., capoluogo dell'Irpinia, poi mi sono diretto verso..., città dove vi sono "il Mar Piccolo" e il "Mar Grande" ed infine ho raggiunto..., isola del Tirreno, nel golfo di Napoli, in cui si trova la località di Lacco Ameno.

Completa delle parole mancanti il diario di Gigetto poi:

- 1) Leggi successivamente le lettere iniziali dei nomi scritti ed avrai il cognome dei promotori del moto insurrezionale del 1820 contro Ferdinando I
- 2) Su una cartina geografica d'Italia, a scala 1:4.200.000, calcola la distanza grafica e la distanza naturale dell'itinerario di Gigetto.

(La soluzione nel prossimo numero)

Risposte ai giochi del numero 4:

- 1) Portantina in uso nei paesi orientali.
  - 2) 4 luglio 1776 da G. Washington
  - 3) Fibra tessile 4) Hammerfest, (in Norv.)
  - 5) Gran Bretagna e Svizzera 6) 8 minuti
  - 7) 20 secondi 7) Omodeo, in Sardegna
  - 8) Bartolomeo Cristofori.
  - 9) Napoli- Portici ( 1839 )
- ( continua a tergo )



IL CANTUCCIO  
DELLO SPORT

LE XI OLIMPIADI INVERNALI A SAPPORO Non è insolito per i nostri arenaioli Quest'anno le Olimpiadi per giochi inver= vedere le loro terre e i loro raccolti nali si sono svolte in Giappone, a Sap= rovinati da violente mareggiate. poro sul campo di Maco Manhai, scelto In questo mese ne è avvenuta una molto dai Giapponesi per le sue adeguate at= forte che ha causato moltissimi danni, trezzature. Hanno partecipato molte na= specialmente ai raccolti delle carote. zioni fra le quali la squadra azzurra, Questo fenomeno avviene quando il mare, che in classifica generale è stata otta= molto agitato, con la violenza delle sue va, meritando due medaglie d'oro, due onde, abbatte i deboli argini artificia= d'argento e una di bronzo. Le medaglie li di protezione e penetra per due o tre= d'oro sono state conquistate da Gustavo cento metri negli arenili, allagandoli Thoeni nello slalom gigante e da Hildgar= e rovinando le coltivazioni che, come si den e Plaickner nello slittino, quelle sa, rappresentano il frutto di tanta fa= d'argento dallo stesso Thoeni nello sla= tica dei lavoratori agricoli. lom speciale e dall'equipaggio del bob Le conseguenze di una mareggiata sono a quattro, composto da De Zordo, Bonichon sempre molto gravi, perchè per circa tre Frassinelli e Del Fabro, mentre la meda= anni, la terra non è fertile a causa dei glia di bronzo è stata meritata da Ro= residui di salsedine che rendono impos= lando Thoeni nello slalom speciale. sibile ogni coltivazione. E' stato chie= I giochi olimpici continueranno in que= sto l'intervento dell'apposita Commisio= ne, per ricavare almeno un risarcimento per le specialità di atletica leggera. minimo dei danni subiti.

Servizio di Franco Daloso e  
Salvatore Russo

CRONACA LOCALE  
UNA FORTE MAREGGIATA

Non è insolito per i nostri arenaioli vedere le loro terre e i loro raccolti rovinati da violente mareggiate. In questo mese ne è avvenuta una molto forte che ha causato moltissimi danni, specialmente ai raccolti delle carote. Questo fenomeno avviene quando il mare, molto agitato, con la violenza delle sue onde, abbatte i deboli argini artificia= li di protezione e penetra per due o tre= cento metri negli arenili, allagandoli e rovinando le coltivazioni che, come si sa, rappresentano il frutto di tanta fa= tica dei lavoratori agricoli. Le conseguenze di una mareggiata sono sempre molto gravi, perchè per circa tre anni, la terra non è fertile a causa dei residui di salsedine che rendono impos= sibile ogni coltivazione. E' stato chie= sto l'intervento dell'apposita Commisio= ne, per ricavare almeno un risarcimento minimo dei danni subiti.

Salvatore Camporeale



Risposte ai giochi del N°4 (continua.)  
IO) In Spagna da Ferdinando De Toledo, in Francia da Giov. Nicot; in Italia da N. Torni buoni e in Inghilterra da Sir W. Raleigh.  
II) Perchè anticamente il sale era così prezioso che i Romani pagavano i soldati con un pugno di sale o con una somma corrispondente al suo valore.  
I2) Esattamente un'ora.



S E R A F I N E L L A

Fiaba pascana di Giuseppe Russo

(Per gentile concessione dell'Editore R. Carabba di Lanciano)

3<sup>a</sup> Puntata

Serafinella, tutta contenta di quanto aveva fatto, si ritirò nel luogo ove soleva gongolare di gioia quando riportava una strepitosa e crudele vittoria.

- Questi birbantelli - diceva sola - non vogliono capire che io sono capace di strozzare anche Lucifero! Va bene!..... la morte del giovane è una lezione per tutti! -

Difatti la morte improvvisa di quel povero giovane, causata dalla fata maligna, intimorì maggiormente le bambine, che qualche volta, in pieno orgoglio, solevano disprezzarla e farsi coraggiose senza ritegno.

Bisognava vederle come cicalavano in crocchio, timide come le pecore, parlando sottovoce per timore che Serafinella le udisse, trasformata in una cosa qualunque! Nessuno più allora usciva di casa, perchè temevano la fata, -Bada veh! -diceva una madre, quando la sua bambina non le voleva ubbidire - ti faccio pigliare da Serafinella! - Bastava una minaccia simile, perchè la capricciosa tornasse subito all'ubbidienza materna.

No, mamma, non lo dirò più, ho paura di Serafinella! Proteggimi da lei, perchè sono buona io, ti voglio bene, ti ubbidisco!..... Sii tu buona, rispondeva la madre, - ubbidiscimi, non mi fare inquietare perchè io ti proteggerò dalla fata. Tu non devi fare la cattiva, perchè Serafinella potrebbe sapere che mi fai inquietare e allora..... allora non so che ti farebbe.

- Via , mamma, riprendeva la bambina pentita, piangendo teneramente, sono buona, sono buona, ti voglio bene, ti ubbidisco....ecco un bacio!

E di solito così finiva la scena, quando una bambina si mostrava un poco restia nel fare ciò che le diceva la mamma.

La notte seguente la fata andò presso la foce dell'Ofanto a trovare il suo compagno Scazzamurriello, che parlava con tre ninfe bellissime. Queste tre Grazie non temevano le insidie e la malvagità di Serafinella, perchè erano protette dalle acque del fiume, le quali accompagnavano col loro mormorio, simile ad una dolce armonia, le voci melodiche e soavi delle tre ninfe.

Il mare mormorava nella notte serena, gli alberi pure, sicchè tutta quella scena notturna era accompagnata dalla musica delle cose naturali; e pareva che tutto ciò fosse il trionfo preparato alla cattiva Serafinella.

Scazzamurriello era uno spirito buono, alto non più di tre spanne, era bruno, aveva gli occhi neri e i capelli ricci ricci; una bocca piccola piccola, un naso ben fatto e due orecchie graziose. Vestiva elegantemente: le scarpine di pelle lucida, le calze nere e ricche celesti e gialli, i calzoni verdi, il corpetto bianco, un soprabito nero e aveva in testa un berretto a conc rosso, simile a quello dei bersaglieri, con un fiocchetto penzolante pure rosso.

Le ninfe sapevano che Scazzamurriello era buono e volevano che non avvicinasse Serafinella, che era cattiva e brutta: e perciò lo ammonivano dolcemente.

Egli rispondeva con modi graziosi, ma non capiva perchè Serafinella, che si mostrava tanto buona verso di lui, fosse brutta agli occhi degli altri. Allora la più bella ninfa cominciò a cantare:

- Scazzamurriello,  
in un lurchiello  
vieni a vogare;  
ti vo' cantare  
una canzone  
de le più buone

Il canto è bello,  
vieni a vogare;  
Scazzamurriello  
ti voglio amare! -



- Oh! oh! oh! oh! - esclamò, ridendo, Scazzamurriello - voglio bene a Serafinella!

Tu sei piccino  
come un bambinò,  
Scazzamurriello,  
in un burchiello  
ti vo' portare  
in alto mare!

Vieni, piccino,  
in alto mare;  
tu sei carino.....  
ti vo' parlare.

E le ninfe ripresero in coro per dare più dolcezza e valore a ciò che dicevano:

Vieni....si....vieni  
ne la barchetta...  
vieni a cantare,  
vieni a giovare...  
Lasciala stare  
Serafinella  
Pien di belletta!...

Scazzamurriello non dava loro ascolto e passeggiava, duro e impettito lungo la riva del fiume, mentre le ninfe stavano in una barchetta. Ti piace l'acqua dolce, Scazzamurriello? disse una ninfa. Non lo so!...rispose e si fermò a guardarla con i pugni stretti all'indietro. Ne vuoi bere nel cavo della mia mano? Ecco....ecco....- e così dicendo lo bagnò tutto, mentre le altre ninfe ridevano. Da lontano Serafinella sentì i pianti di lui e corse verso la foce dell'Ofanto. Vi giunse e vide tutto fradicio il suo piccolo spirito: capì ciò che avevano fatto le ninfe, e disse loro: ninfe sgangherate, perchè vi divertite a ridere alle spalle di Scazzamurriello? Poverino!! poverino, poveretta! esclamarono quelle - poverissimo! povereeeeetta! l'acqua dolce è nostra.... Va' via, cattiva!.... Serafinella carezzava amorevolmente Scazzamurriello. - Va' via di qua, fata maligna! vuoi che ti bagniamo? Ecco.... ecco.... - e la bagnarono quasi tutta, mentre ella si allontanava, trascinandosi seco quell'altro che singhiozzava come un bimbo. Allora abbandonarono la foce del fiume, arrovellati tutti e due perchè non potevano vendicare l'offesa ricevuta. Le ninfe si allontanarono cantando:

-- Voga, voga, ninfa serena!  
Come nel mare è l'altalena  
nell'acqua pura del tuo fiume.  
Vola, vola come le piume!

.....

° Continua nel prossimo fascicolo

#### U L T I M E                      N O T I Z I E

Al momento di andare in macchina, apprendiamo che la nota rivista magistratale "LA VITA SCOLASTICA" di Firenze, nel fascicolo N° II del I -3 -72 pagg. 1077 e 1078 ha dedicato un'ampia recensione al nostro giornalino, pubblicando gli articoli:  
"Un nuovo pianeta nel sistema solare" di Salvatore Russo  
"Vita d'altri tempi" di Salvatore Compare  
"Usanze locali" di Paolo Di Lecce  
"La mia mamma" di Francesco Diella  
Ringraziamo di cuore il Redattore della rubrica prof. Piero Corsi, per queste belle espressioni rivolte a tutti noi.  
"Bravo Nicola! Bravo Ciro Zenò! Bravi Salvatore Russo, Paolo Di Lecce, Francesco Diella, Franco Reggio, Francesco Dalòiso, Pasquale Santobuono, Salvatore Camporeale, Luca Russo, Giuseppe Panunzio. Ottima la vostra intervista al Sindaco: Salvatore, Francesco, Paolo, Giuseppe e Ciro. E bravo il vostro Sindaco, che vi ha dato una spiegazione semplice e chiara, adatta per voi. Portategli i miei rallegramenti.